



XVI^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43



IL BENE CHE CRESCE SILENZIOSAMENTE

In questa XVI^a domenica del tempo ordinario ci troviamo a compiere una riflessione sull'inverosimile, meglio, sull'incomprensibile per noi uomini ma non per Dio. Questo già lo afferma la prima lettura del libro Sapienza che offre un testo di lode a Colui che «ha cura di tutte le cose», è «padrone della forza» ma «giudica con mitezza, governa con molta indulgenza» e «insegna che il giusto deve amare gli uomini» (cfr. Sapienza 12).

Anche il brano di Paolo alla comunità di Roma ed il Salmo ci aiutano ad avere una prospettiva di lettura e di comprensione: «lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza» (II lettura, Romani 8) e persino ciò che sembra inutile o dannoso può diventare buono nelle mani di un Dio che «perdona», è «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Salmo 85, Responsorio).

Con queste premesse possiamo addentrarci nel brano del Vangelo di Matteo, che certamente è un testo composito di diversi racconti che vogliono però rivelare qual è l'atteggiamento di Dio. Scrive un commentatore: *L'indulgenza per la zizzania, il darle tempo «fino alla mietitura», dice l'amore di un Dio che sa che le sue creature, fatte a sua immagine, possono anche giungere a compiere il male, suggerito loro dal principe del mondo, ma non sono il male che compiono e conservano la libertà di volgere lo sguardo al suo Figlio, Via, Verità e Vita, e convertirsi. Con questa speranza dobbiamo rivolgerci a quanti ci appaiono zizzania, custodendoli perché non contaminino tutto il campo e possano anzi, in mezzo al grano, tornare anche loro a essere grano buono, figli di Dio e «popolo di sua conquista» (cfr. I Pietro 2,9).* E riguardo al granello di senape ed al lievito aggiunge lo stesso autore: *Le cose piccole e apparentemente insignificanti diventano grandi grazie all'intervento del Signore che dona Vita.*

Dio è paziente e fa il possibile che il bene ed il buono presente in ogni persona possa scaturire, manifestarsi, rivelarsi. Così nulla è insignificante per Dio: il piccolo, il poco, il limitato può comunque diventare e fare grandi cose e avere la forza di modificare il tutto.

Credo sia una parola di speranza: alle volte si può avere la sensazione di fare e fallire, di mettere in campo risorse e forze senza smuovere niente, di fare un cammino solitario perché nessuno ascolta e ti segue, e se ti guardi attorno hai la sensazione che sia effettivamente così!

Anche Gesù aveva scelto dodici, ha seminato in abbondanza ovunque (liturgia della XV^a domenica del tempo ordinario da noi sostituita con la Solennità del Redentore), poi tutti l'hanno lasciato, tradito, mentito, spaventati se ne sono andati. Ma il cuore di Dio non si restringe, continua a credere a questa umanità, soprattutto continua ad amarla ed attende che anche la zizzania, con la pazienza del tempo, possa diventare del grano buone. Veramente Dio ci ama infinitamente!

Don Dino

Tweets di Papa Francesco

Rinnovo il mio invito a tutti – diocesi, parrocchie, associazioni, comunità – a celebrare domenica prossima la III Giornata mondiale dei Nonni e Anziani, mettendo al centro la gioia di un rinnovato incontro tra giovani e anziani.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA III GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

23 luglio 2023

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50)

Cari fratelli e sorelle!

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50): è questo il tema della III Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. È un tema che ci riporta a un incontro benedetto: quello tra la giovane Maria e la sua anziana parente Elisabetta (cfr Lc 1,39-56). Questa, ricolma di Spirito Santo, rivolge alla Madre di Dio delle parole che, a distanza di millenni, ritmano la nostra preghiera quotidiana: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (v. 42). E lo Spirito Santo, già disceso su Maria, le suggerisce di rispondere con il *Magnificat*, nel quale proclama che la misericordia del Signore si estende di generazione in generazione. Lo Spirito Santo benedice e accompagna ogni fecondo incontro tra generazioni diverse, tra nonni e nipoti, tra giovani e anziani. Dio, infatti, desidera che, come ha fatto Maria con Elisabetta, i giovani rallegrino i cuori degli anziani, e che attingano sapienza dai loro vissuti. Ma, anzitutto, il Signore desidera che non lasciamo soli gli anziani, che non li releghiamo ai margini della vita, come purtroppo oggi troppo spesso accade.

È bella, quest'anno, la vicinanza tra la celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani e quella della Gioventù; entrambe hanno come tema la “fretta” di Maria (cfr v. 39) nel visitare Elisabetta, e ci portano così a riflettere sul legame tra giovani e anziani. Il Signore spera che i giovani, incontrandoli, accolgano la chiamata a custodire la memoria e riconoscano, grazie a loro, il dono di appartenere a una storia più grande. L'amicizia di una persona anziana aiuta il giovane a non appiattare la vita sul presente e a ricordarsi che non tutto dipende dalle sue capacità. Per i più anziani, invece, la presenza di un giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino. Insomma, la visita di Maria ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all'altra rivelano che non possiamo andare avanti – e neppure salvarci – da soli e che l'intervento di Dio si manifesta sempre nell'insieme, nella storia di un popolo. È Maria stessa a dirlo nel *Magnificat*, esultando in Dio che ha operato meraviglie nuove e sorprendenti, fedele alla promessa fatta ad Abramo (cfr vv. 51-55).

Per meglio accogliere lo stile dell'agire di Dio, ricordiamo che il tempo va abitato nella sua pienezza, perché le realtà più grandi e i sogni più belli non si realizzano in un attimo, ma attraverso una crescita e una maturazione: in cammino, in dialogo, in relazione. Perciò chi si concentra solo sull'immediato, sui propri vantaggi da conseguire rapidamente e avidamente, sul “tutto e subito”, perde di vista l'agire di Dio. Il suo progetto di amore attraversa invece il passato, il presente e il futuro, abbraccia e mette in collegamento le generazioni. È un progetto che va oltre noi stessi, ma nel quale ciascuno di noi è importante, e soprattutto è chiamato ad *andare oltre*. Per i più giovani si tratta di andare al di là dell'immediato nel quale ci confina la realtà virtuale, la quale spesso distoglie dall'azione concreta; per i più anziani si tratta di non soffermarsi sulle forze che s'indeboliscono e di non rammaricarsi per le occasioni perse. Guardiamo avanti! Lasciamoci plasmare dalla grazia di Dio che, di generazione in generazione, ci libera dall'immobilismo nell'agire e dai rimpianti del passato!

Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta, tra giovani e anziani, Dio ci dona il suo futuro. Il cammino di Maria e l'accoglienza di Elisabetta aprono infatti le porte al manifestarsi della salvezza: attraverso il loro abbraccio la sua misericordia irrompe con gioiosa mitezza nella storia umana. Vorrei allora invitare ciascuno a pensare a quell'incontro, di più, a chiudere gli occhi e a immaginare, come in un'istantanea, quell'abbraccio tra la giovane Madre di Dio e l'anziana madre di San Giovanni Battista; a rappresentarlo nella mente e a visualizzarlo nel cuore, per fissarlo nell'anima come una luminosa icona interiore.

E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario

per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati!

La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani vuol essere un piccolo segno delicato di speranza per loro e per la Chiesa intera. Rinnovo perciò il mio invito a tutti – diocesi, parrocchie, associazioni, comunità – a celebrarla, mettendo al centro la gioia traboccante di un rinnovato incontro tra giovani e anziani. A voi giovani, che vi state preparando a partire per Lisbona o che vivrete la Giornata Mondiale della Gioventù nei vostri luoghi, vorrei dire: prima di mettervi in viaggio andate a trovare i vostri nonni, fate una visita a un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro. A voi anziani chiedo di accompagnare con la preghiera i giovani che stanno per celebrare la GMG. Quei ragazzi sono la risposta di Dio alle vostre richieste, il frutto di quel che avete seminato, il segno che Dio non abbandona il suo popolo, ma sempre lo ringiovanisce con la fantasia dello Spirito Santo.

Cari nonni, cari fratelli e sorelle anziani, che la benedizione dell'abbraccio tra Maria ed Elisabetta vi raggiunga e colmi di pace i vostri cuori. Vi benedico con affetto. E voi, per favore, pregate per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio 2023, Festa della Visitazione della B.V. Maria.

FRANCESCO



NOTIZIE DAI CAMPI!

Sono partenza per il campo scuola delle elementari 61 persone tra bambini/e animatori e cuochi che dal 23 al 30 luglio soggiogneranno a Tambre: Auguriamo loro : “Buon divertimento!”

DAL CAMPO SCUOLA “FAMIGLIE”

Come ormai da molti anni, accompagnati da suor Maria Antonietta e anche quest'anno da don Luigi, abbiamo trascorso una settimana in montagna presso la “Casa Alpina – San Domenico Savio” a Palù san Marco di Auronzo (BL).

È stata una settimana serena e bella: abbiamo pregato, riflettuto sul valore originale delle parole che riguardano la sinodalità, tema voluto da Papa Francesco per tutta la Chiesa Universale; abbiamo fatto anche delle belle passeggiate a misura delle nostre forze. Dobbiamo però confessare che non ci siamo fatti mancare niente: mangiato, il nostro bar fornito di mari e altri liquori, cantato, giocato a carte allargando l'accoglienza anche ad un altro gruppo di “giovani” come noi per vivere serate allegre con scenette, barzellette e sketch sotto la ferma regia di suor Antonietta. Abbiamo avuto anche la fortuna di una visita rapida del nostro parroco, don Dino, che ha potuto rinfrescarsi un pochino e ha celebrato l'eucaristia con noi!

Ringraziamo il Signore per i giorni trascorsi insieme e, tornati, anche noi ci siamo immersi nel caldo afoso, ma freschi dei ricordi dei giorni alpini appena vissuti.

CENTRI ESTIVI presso

SCUOLA D'INFANZIA “SAN GIUSEPPE”

per bambini dai 3 ai 7 anni;

I centri estivi dureranno fino l'ultima settimana (intera) del mese di

Agosto.

Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola

INIZIATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

C'è ancora la possibilità di iscrivere i bambini alla sezione

“Primavera”

(dal 24° mese in poi) presso la nostra scuola d'infanzia San Giuseppe.

La retta mensile è di € 220 (compreso il pasto).

Rivolgersi alla scuola telefonando allo 041

421578 o scrivendo a

sangiuseppegambarare@gmail.com

DOM 23 Luglio - XVI DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † ZAMPIERI SILVIO e MARIN LILIANA

9:30 † per le anime

11:00 † pro populo
† per le anime

18:00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA
† MORO CELESTINA e TOFFANO NARCISO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 24 Luglio s. Cristina da Bolsena

8:00 † NALETTO ALESSANDRA

18:00 † per le anime

Mar 25 Luglio s. Giacomo apostolo

† BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO

8:00 † SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM
† FAM. ZIGANTE e BONATO
† TOFFANIN ASSUNTA

18:00 † VILMA e GAETANO

Mer 26 Luglio ss. Gioachino e Anna gen. della B.V. Maria

8:00 † MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA

18:00 † BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI

Gio 27 Luglio s. Natalia

8:00 † per le anime

18:00 † GUGLIELMO, MARIA, ANTONIO e GIANNI
† TOMAELLO GINO

Ven 28 Luglio ss. Nazario e Celso

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 29 Luglio - s. Marta

8:00 † per le anime

Prefestiva 18:00 † BAREATO ANTONIO, GENITORI SANTE e ADELE
† SEMENZATO CAROLINA, GENITORI ELIFRASIA e LUIGI
† ROSA, TERESA, PETTENON NAPOLEONE

PORTO 17:00 **Rosario**

Prefestiva 17:30 † NALETTO BRUNO

DOM 30 Luglio - XVII DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † CONIUGI SILVIA e MINO
† BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI
† NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAMIGLIA

9:30 † per le anime

11:00 † pro populo
† per le anime

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI DI GENTE VENETA

Contro le culle vuote e per far sì che l'inverno demografico diventi una primavera servono più servizi ma anche più coraggio. Lo spiegano dalla provincia di Bolzano, al primo posto in Italia per numero di figli. Offre la sua esperienza e il suo punto di vista anche una donna controcorrente, mamma di sette figli.

Il primo piano del nuovo numero di Gente Veneta si affianca alle altre novità di questa settimana. Ecco:

- **“A Camaldoli, 80 anni fa**, le basi dell'Italia libera”. Per la prima volta un Presidente della Repubblica – l'attuale, Sergio Mattarella - scrive un testo per i settimanali diocesani.

- **Ambasciatori dello scoutismo in Corea del Sud**. Una decina di scout di Venezia e Mestre sono in partenza: li abbiamo intervistati.

- **Cinque giovani**, il volto accogliente della Chiesa: torna l'esperienza delle guide gratuite in San Marco.

- **Venezia, liceo Foscarini**: il Rettore Zane va in pensione. «Saperi umanistici e scientifici non sono opposti».

- **Venezia**: addio ad Antonio Bianchini, notaio e benefattore.

- **I 125 anni di storia** dei bagni Miramare del Lido di Venezia.

- **Santa Barbara a Mestre**: finita la cappellina feriale.

- **Progetto europeo** guidato da Veritas per riusare l'acqua di scarico depurata per irrigare i campi.

- **Mestre: Gino Bellotti**, i 90 anni di un maestro del legno.

- **Negli ultimi vent'anni** gli ultranovantenni nel Comune di Venezia sono aumentati del 78%. Ora sono quasi 5mila.

- **Caorle: sabato 22** la statua della Madonna dell'Angelo tornerà a Venezia.

AFORISMA

Mi piacciono quelle persone che se ti devono dire una cosa importante non usano whatsapp, ma vengono di persona. Mi piacciono i miei nonni.